



## **COMUNICATO DELLA CAMERA PENALE DI MILANO**

**astensione UCPI 24 e 25 giugno 2021**

È a tutti noto quanto accaduto a Verbania nell'ambito del procedimento penale instaurato a seguito della tragedia della funivia del Mottarone.

Il Presidente del Tribunale di Verbania ha inteso revocare l'assegnazione del fascicolo al Giudice che non ha convalidato i fermi disposti dal Pubblico Ministero.

Gli avvocati penalisti italiani denunciano in questi giorni la gravità di quanto sta accadendo a Verbania, che tuttavia non è significativo di per sé solo, ma è una sorta di punta di un iceberg.

In un momento in cui la magistratura pare aver fortemente perso di credibilità agli occhi dei cittadini, gli avvocati penalisti italiani hanno deciso di manifestare proclamando due giorni di astensione dall'attività a livello nazionale.

L'immagine dell'odierno funzionamento della Giustizia penale non è purtroppo rassicurante.

In un Paese che funzioni la Magistratura non può essere in crisi come oggi appare e l'amministrazione della Giustizia deve funzionare al meglio.

Per questo è necessario ed imprescindibile che intervenga una seria riforma del mondo della giustizia penale e dell'ordinamento giudiziario.

Riforma che deve ispirarsi ai principi liberali contenuti nella nostra costituzione.

Riforma che non può non passare attraverso l'adozione di regole che garantiscano effettivamente la terzietà del Giudice rispetto alle parti del processo.

La vicenda di Verbania ha, ancora una volta, evidenziato come la unicità delle carriere dei magistrati del Pubblico Ministero e dei Giudici impedisca la realizzazione dei principi costituzionali del giusto processo ed in particolare interferisca sulla terzietà del giudice.



**CAMERA PENALE DI MILANO**  
GIAN DOMENICO PISAPIA



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Ci auguriamo che tramite le iniziative adottate in questi giorni la cittadinanza comprenda sino in fondo che le carriere di chi accusa e chi giudica debbano essere separate, in modo da poter avere un giudice che sia effettivamente equidistante dalle parti e libero da condizionamenti nella sua decisione.

Così come ci auguriamo che la politica possa essere sufficientemente sensibilizzata dal grido di allarme lanciato dagli avvocati penalisti in questi ultimi giorni, in modo tale da portare avanti il percorso di approvazione della legge di iniziativa popolare per la realizzazione della separazione delle carriere, promossa dall'Unione delle Camere Penali.

Tutto ciò nell'interesse dei cittadini e di un Paese che possa funzionare meglio.

Milano, 25 giugno 2021

Il Consiglio Direttivo  
della Camera Penale di Milano